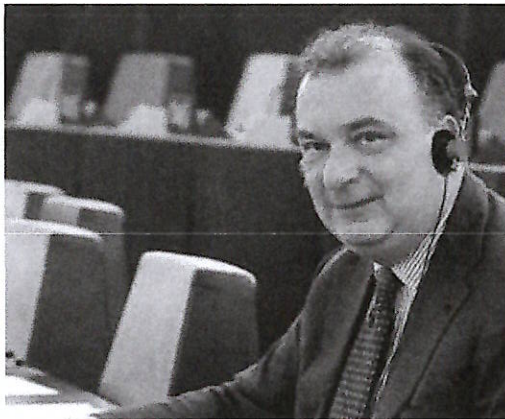


Il fatto - Mrtusciello: 'La scelta sarà fatta dai leader, risultati migliori per Fi, peggiori per Fdi'

Candidato perfetto per Regione? Ringrazio Weber

"Ringrazio Weber per il giudizio lusinghiero". Così Fulvio Martusciello, capodelegazione di Forza Italia al Parlamento Europeo a proposito della dichiarazione del presidente del Ppe, Manfred Weber, che, in una intervista a Il Mattino, lo ha indicato come candidato perfetto alla presidenza della Regione Campania. "Abbiamo detto che la scelta per il candidato presidente della Regione Campania spetterà ai leader nazionali" ha aggiunto Martusciello "Io metto a loro disposizione il mio risultato elettorale: sono stato il più votato in tutto il centrodestra qui in Campania, dove Forza Italia ha uno dei suoi risultati migliori, Fratelli d'Italia ha uno dei risultati peggiori. Questo, in qualche maniera, qualcosa significa". "Ma, detto questo - ha concluso Martusciello - non è il tempo della scelta del candidato alla presidenza della Regione ma il tempo di goderci questo protagonismo dell'Italia e del Sud Italia. Direi che davvero il Sud può salvare l'Europa". Martusciello ha parlato con i giornalisti al termine degli Study Days del Ppe a Napoli. Dalle sfide economiche e sociali che attendono l'Europa al contrasto del crimine, con un focus sul ruolo di Napoli nel Mediterraneo: se ne è discusso nella terza giornata di Study Days del Ppe, oggi a conclusione a Napoli. A tracciare un bilancio, il capodelegazione di Forza Italia al Ppe Fulvio Martusciello "bilancio che si può ritrovare nelle parole di Manfred Weber (presidente Ppe, ndr) che ha detto che qui a Napoli si è ritrovato lo spirito europeo, lo spirito dell'identità culturale dell'Europa" ha detto Martusciello ai giornalisti. "A Napoli si è capito che l'Europa può stare insieme nelle sue diversità: qui abbiamo subito dominazioni au-



Fulvio Martusciello

striache, spagnole, francesi. Eppure, abbiamo avuto la capacità di integrarci e di stare insieme, di tollerare coloro che venivano da lontano. Direi che qui si è posto un punto di partenza fondamentale per la costruzione di una nuova Europa in cui il Ppe sarà protagonista". Martusciello ha poi aggiunto: "Non nascondiamoci che il Ppe sceglie l'Italia e poi sceglie Napoli perché qui, più che altrove, il Partito Popolare Italiano e cioè Forza Italia, cresce". E il "grande merito" è del Ministro degli Esteri e vicepremier Antonio Tajani che ha designato una prospettiva di lungo periodo per Forza Italia. E noi siamo convinti che torneremo ad essere il primo partito italiano sotto la guida di Tajani". "Non è un caso che Weber abbia rilanciato anche l'idea di una agenzia europea qui a Napoli. Ecco, Napoli e l'Italia hanno acquisito con questa tre giorni un nuovo protagonismo". "Sotto la mia gestione del partito,

Forza Italia è un partito aperto a tutti coloro che vogliono dare una mano a scrivere nuove pagine di protagonismo politico. Quindi non abbiamo assolutamente vendite da consumare. Anche tutti quelli che sono andati via, possono tornare se hanno intenzione di lavorare con noi per accrescere l'area moderata". Così risponde Fulvio Martusciello capodelegazione Forza Italia al Parlamento Europeo e coordinatore regionale FI in Campania a chi gli chiede se, dopo la scelta di alcuni esponenti di allontanarsi da FI, ci sia oggi la possibilità per loro di rientrare. "Siamo consapevoli della grande responsabilità che abbiamo. Dobbiamo guidare il centrodestra alla riconquista della Regione Campania, del Comune di Napoli e poi prepararci per il 2027. C'è bisogno di una classe dirigente attenta alle esigenze del Sud".

Stop ai motori endotermici

Il Cav. De Rosa (SMET), "Un referendum europeo sull'elettrico"

Nelle ultime settimane, è tornata in voga la discussione sul new green deal. Il ministro italiano dello Sviluppo Economico, Adolfo Urso, aveva chiesto una revisione anticipata dei termini dell'accordo che porterà l'UE al blocco ai motori endotermici entro il 2035. Un'iniziativa accolta con grande favore da politici ed imprenditori, in maniera trasversale, sia in Italia che nel resto d'Europa. Ora, però, sembra esserci una marcia indietro della Germania, dopo un primo, timido tentativo di dialogo e avvicinamento alle posizioni espresse dal governo italiano. Il ministro tedesco Habeck ha sottolineato di voler confermare il 2035 come data dello stop ai motori endotermici, aprendo tuttavia a una maggior serie di aiuti per imprese e consumatori. E il ministro Urso ammorbidisce la sua posizione, chiedendo di garantire il massimo supporto a tutti gli attori che potrebbero vedersi pregiudicati dalle disposizioni del new green deal. Il Cav. Domenico De Rosa, CEO di SMET, si era espresso positivamente sulla richiesta di Urso di rivedere i termini del blocco ai motori endotermici del 2035. "Non è il momento di cedere ma di spingere - spiega il Cav. De Rosa - verso un ritorno alla realtà. Non possiamo rovesciare le sorti del nostro comparto produttivo attraverso bonus a pioggia per una soluzione già respinta dal mercato. Perché investire ancora di più in qualcosa che non funziona?" Si chiede il numero uno di SMET.

"È assolutamente evidente che aver puntato tutto sull'elettrificazione non ha funzionato. Nonostante gli incentivi da un lato e le limitazioni dall'altro, i consumatori non hanno virato, come qualcuno si poteva auspicare, verso l'elettrico. E questo non lo dice Domenico De Rosa: lo dicono i numeri, i freddi dati che parlano e che più di tutti ci riportano alla realtà. L'automobile rappresenta la libertà di movimento delle persone - spiega il CEO di SMET - e i cittadini europei dovrebbero avere l'opportunità di esprimersi direttamente su un tema che impatta la loro quotidianità e la loro libertà".

Da qui, la proposta di "un referendum che potrebbe chiarire una volta per tutte la direzione che l'Europa intende seguire".

L'auspicio del Cav. Domenico De Rosa è quello di tenere la barra dritta. "La richiesta di rivedere i termini del new green deal e il blocco ai motori endotermici 2035 è una battaglia chiave per la ripresa dell'economia italiana ed europea. Stiamo assistendo al fragoroso crollo dell'industria italiana e all'apnea che vive il comparto dell'automotive".

Puntare altre fiches sulla mano sbagliata ci farà solo perdere altro tempo, denaro e terreno rispetto ai principali competitor globali. I primi ad accorgersi dell'impossibilità di proseguire sulla linea tracciata dall'UE sono proprio le case automobilistiche che, non a caso, stanno rivedendo i loro piani industriali per evitare di sprofondare. Chiunque abbia potuto saggiare gli effetti reali di una transizione ecologica ed energetica spinta oltre ogni limite ed oltre ogni logica, sa che c'è da intervenire quanto prima".

La partita è ancora lunga e il 2035 è lontano, ma gli effetti delle politiche europee sull'economia e produzione si fanno sentire sempre più. "Dobbiamo rimanere compatti - conclude il Cav. De Rosa - e marciare in un'unica direzione. Questa non è una battaglia ideologica ma di buon senso, che dovrebbe unire tutti, progressisti e conservatori: perché la realtà non applica etichette".

Il fatto - Questa mattina incontro al Comune

Salerno e Trieste rinnovano vincolo di solidarietà e di amicizia

Stamane alle ore 10.00 si svolgerà nel Palazzo di Città del Comune in via Roma a Salerno un incontro di amicizia e di solidarietà tra Salerno e Trieste. Il Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza ed il Presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia Antonio Paoletti saranno accolti a Palazzo di Città dal Sindaco di Salerno Vincenzo Napoli e dal Presidente di UnionCamere e Camera di Commercio Salerno Andrea Prete. L'incontro avviene nell'anni-

versario di due eventi storici che portarono nell'Ottobre del 1954 all'attenzione nazionale Trieste e Salerno creando un vincolo di fratellanza popolare. In quell'Ottobre del 1954 Salerno, già Capitale d'Italia, veniva devastata dalla tragica alluvione. Trieste, finalmente Redenta, tornava all'Italia.

Nel ricordo di quelle giornate, lontane nel tempo ma di straordinaria importanza, l'incontro di sabato 28 settembre nel Palazzo, che ospitò il Governo Nazionale durante la II



Guerra Mondiale, vuole ribadire i valori più solenni dell'Unità Nazionale, della Pace, della Cooperazione per il progresso sociale ed economico delle nostre comunità.

Di stanza a Salerno

Al Reggimento Guide la cittadinanza onoraria di Avigliano

Il Consiglio comunale di Avigliano (Potenza) ha conferito la cittadinanza onoraria al "Reggimento Cavalleggeri Guide" di stanza a Salerno. La cerimonia si è svolta alla presenza del sindaco, Giuseppe Mecca, e del comandante del Reggimento, il colonnello Nicola Iovino.

Con l'onorificenza l'amministrazione comunale ha riconosciuto al Reggimento il "proficuo rapporto di collaborazione istituzionale con le scuole, le associazioni, le parrocchie e la municipalità di Avigliano, nell'ambito della cooperazione civile-militare a supporto della Missione Unifil in Libano, veicolando segni efficaci di solidarietà per la popolazione del distretto di Tiro (Libano del Sud) e offrendo occasioni concrete nell'impegno e nella riflessione sui valori della pace, dei diritti umani e della libertà, in un'area afflitta da forti contrasti". Mecca e Iovino hanno sottolineato "la bella pagina di collaborazione istituzionale, testimoniando la bellezza della sinergia che comunità, associazioni ed enti dello stato possono instaurare a favore del supporto umanitario e della pace".